

2 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 10.00 = il Generale Giovanni d'ANTONI - Capo della Polizia
  
- 10.45 = il Sig. Anselmo BERNARDINO e il Sig. Marzio MILANI, della Casa Editrice CEDAM di Bologna
  
- 11.00 = il dott. Luigi CORTESE - Ministro d'Italia a Damasco.
  
- 11.15 = l'Avv. Prof. Francesco GUASCO
  
- 11.30 = il Sig. George POPOF - Corrispondente della Basler Nachrichten di Basilea.

2 dicembre 1949

Alle ore 21 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi si sono recati al Teatro Eliseo per assistere alla rappresentazione della commedia "QUEL SIGNORE CHE VENNE A PRANZO".

3 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto a pranzo, alla Palazzina, alle ore 20.15 l'On. Guglielmo GIANNINI.

5 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

18.00 = l'On.le Alcide de GASPERI  
Presidente del Consiglio dei Ministri.

19.00 = il Prof. Guido CASTELNUOVO,  
Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, in occasione della sua nomina a Senatore a vita.

6 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 10.00 - la Commissione Centrale di Avanzamento per l'Esercito, composta dal
- Generale di Corpo d'Armata Carlo de SIMONE, Comandante Militare Territoriale di Firenze, Presidente e  
    dai Generali di Corpo d'Armata :
  - Quirino ARMELLINI, Comandante Militare Territoriale di Palermo;
  - Efisio MARRAS, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito;
  - Fedele DE GIORGIS, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri;
  - Enrico FRATTINI, Comandante Militare Territoriale di Roma;
  - Ernesto CAPPA, Segretario Generale per l'Esercito
- m e m b r i -
- 10.30 - l'On. Prof. Gaspare AMBROSINI, Presidente della Commissione di Politica Estera della Camera dei Deputati.
- 11.00 - il Prof. Carlo Arturo JEMOLO.

6 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi alle ore  
21 si sono recati al Teatro Quirino per assistere alla rappresen-  
tazione della commedia "PICCOLO CAFFE' "

7 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

10.00 = l'On. Prof. Giorgio LA PIRA  
Sottosegretario di Stato al Lavoro e Previdenza Sociale.

8 dicembre 1949 - ore 10

Udienza concessa dal PRESIDENTE della REPUBBLICA al COMITATO PER LA RACCOLTA DEI FONDI PER IL SOCCORSO INVERNALE al Palazzo del Quirinale

-----

Alle ore 9.55 giunge al Palazzo del Quirinale il Comitato per la raccolta dei fondi per il Soccorso invernale con il Presidente On.le Mario SCELEBA, Ministro dell'Interno e i componenti :

On. Prof. Giorgio LA PIRA - Sottosegretario di Stato per il Lavoro e la Previdenza Sociale;

On. Avv. Ezio VIGORELLI - Deputato al Parlamento;

On. Renato BITOSSI - Senatore della Repubblica - Segretario Generale della C.G.I.L.;

On. Giuseppe DI VITTORIO - Segretario Generale della C.G.I.L.;

On. Fernando SANTI - Segretario Generale della C.G.I.L.;

On. Enrico PARRI - Federazione Italiana Lavoratori;

Prefetto Avv. Mario CARTA - Segretario Generale dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità Pubblica;

Prefetto Avv. Ugo SEVERINI - Direttore Generale dell'Assistenza Pubblica;

Prof. Alberto MASTROMARINO - Vice Direttore Generale dell'Alto Commissariato Alimentazione;

Dott. Alfonso FRANCIOSI - Commissario dell'Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti;

Dott. Leonardo AZZARITA - Consigliere Delegato della Federazione Nazionale della Stampa Italiana;

Dott. Roberto CUZZANITI - Libera Confederazione Generale Italiana del Lavoro;

Avv. TOSCANI - Confederazione Gen. Industria Italiana;

Avv. Dante LOIOLI - Confederazione Gen. Italiana del Commercio;

Ing. Giulio BARLUZZI - Commissario dell'Ente Comunale di Assistenza;

Dott. Paolo CAVEZZALI - Federazione Italiana Lavoratori;

Dott. Giuseppe PILATI - Confederazione Gen. Agricoltura Italiana;

Prof. Attilio FRAJESE - Ministero Pubblica Istruzione;

Dott. Armando MAURO - Ministero del Tesoro

./.

Il Comitato viene ricevuto alla vetrata dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Avv. Ferdinando Carbone, dal Generale di Corpo d'Armata Marazzani, Consigliere Militare, dal Ministro Mosca e dal Prefetto Varino e, accompagnato dalle predette persone, viene introdotto nello studio del Presidente della Repubblica.

Il Ministro Scelba presenta al Presidente della Repubblica i componenti del Comitato e Gli illustra brevemente il programma di attività del Comitato stesso.

Il Capo dello Stato si compiace con il Ministro Scelba della nobile iniziativa e procede poi alla lettura di un Suo messaggio al Paese per incitarlo a contribuire nella forma più larga.

Dopo di che Egli stesso consegna al Ministro Scelba l'offerta personale corrispondente ad una giornata di lavoro cui aggiunge un contributo di L. 500.000.= Il Ministro Scelba ringrazia per l'offerta e per il contributo. Quindi il Presidente e i componenti del Comitato, dopo essere stati intrattenuti in breve e cordiale colloquio dal Capo dello Stato, lasciano, alle ore 11, il Palazzo del Quirinale.

---

9 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

10.00 = S.E. don Rafael OCAMPO GIMENEZ  
Ambasciatore di Argentina  
- in visita di congedo -

10.15 = il Generale Fedele de GIORGIS  
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

11.30 = il Prof. Paolo RICCA SALERNO.

## FESTA DELL'AERONAUTICA

Invio di un messaggio dell'Arma stessa al Presidente della Repubblica.

=====

Il giorno 10 dicembre gli aviatori, per la festività della Madonna di Loreto, hanno celebrato all'aeroporto di Guidonia la solennità con una cerimonia militare a cui era presente il Ministro della Difesa.

In questa occasione due elicotteri, dopo aver dimostrato sul campo le capacità evolutive di tale tipo di velivolo, sono partiti da Guidonia e, dopo aver sorvolato la Città di Roma, si sono recati nel cielo del Palazzo del Quirinale. Alle ore 12 circa, da bassissima quota, uno dei due elicotteri ha lasciato cadere sul terrazzo antistante i giardini del Palazzo del Quirinale un messaggio diretto dall'Arma Aeronautica al Presidente della Repubblica.

Il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato avv. Carbone, ha raccolto il messaggio e lo ha subito consegnato al Capo dello Stato che trovavasi nel Suo studio di lavoro.

Il presidente ha letto con vivo compiacimento il messaggio che è del seguente tenore :

" Signor Presidente,

gli aviatori d'Italia, raccolti oggi a celebrare la festività della loro celeste Patrona, innalzano - riverenti - il loro pensiero a chi custodisce e presiede le fortune della Patria.

" L'Arma Azzurra, che - alla Patria - ha offerto alti esempi di dedizione e di sacrificio, travolta dalla furia distruggitrice di una guerra sfortunata, ha trovato - nel retaggio di gloria tramandato dai suoi Caduti - la forza di risorgere per poter servire, ancora, la Patria immortale.

" Gli spiriti eletti dei martiri ci guidano, in quest'ora, ad affidare le nostre speranze a chi, custodendo il sacro patrimonio della Patria ci protegge col suo paterno affetto.

" Con noi, son qui dinnanzi a Lei, Signor Presidente, gli aviatori d'Italia - risorti per la forza indomabile che ravviva lo spirito di questo popolo che Ella guida verso la sicura rinascita - tutti, i morti e i vivi, coi loro moniti e le loro speranze, per assicurare che son degni della certezza che la Patria ripone in loro.

" Gli aviatori d'Italia. Roma, 10 dicembre 1949. "

Il Presidente della Repubblica ha risposto al messaggio con il seguente telegramma diretto al Ministro della Difesa :

" Sono stato profondamente sensibile al messaggio recatomi per le  
" vie dell'aria nella odierna celebrazione patronale degli aviatori  
" d'Italia. Con il mio ringraziamento più vivo per il pensiero rivol-  
" tomi, prego voler trasmettere l'ammirato saluto e l'augurio del  
" Paese et mio personale alla gloriosa Arma che custodisce così nobil-  
" mente il retaggio di fede e sacrificio dei suoi martiri e dei suoi  
" eredi. Cordialmente suo Luigi Einaudi. "

oooooooo

11 dicembre 1949

Intervento del PRESIDENTE della REPUBBLICA alla cerimonia della inaugurazione della SCUOLA di ARTIGLIERIA di SABAUDIA e consegna della bandiera di combattimento.

---

Alle ore 6.55 giunge alla Palazzina l'On.le Andreotti, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per rilevare il Presidente della Repubblica. Il Capo dello Stato alle ore 7.00 lascia il Quirinale in macchina chiusa insieme alla Consorte donna Ida. Seguono due auto nella prima delle quali prendono posto il Sottosegretario On. Andreotti e il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Avv. Carbone; nella seconda il Consigliere Militare Generale Marazzani e la Signora Marazzani.

Precedono due macchine di servizio: nella prima l'Ispettore Generale di P.S. dott. Chieramonte e nella seconda il Consigliere Militare aggiunto Ten. Col. Valentini. Per ultimo segue una macchina di servizio dell'Ispettorato Generale di P.S. L'auto presidenziale è scortata da motociclisti forniti dall'Ispettorato Generale di P.S.

Attraverso Genzano, Cisterna, Latina, il corteo presidenziale giunge al bivio di Pantaleone (a un Km. da Sabaudia) alle ore 9.10. Quivi sono ad attenderlo il dott. Piccolomini e il Questore di Latina. Dopo una breve sosta il Capo dello Stato sale in una autovettura Fiat 2800 scoperta, su cui prendono posto il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Segretario Generale e il Consigliere Militare. Precedono tre macchine di servizio: nella prima il Questore di Latina e il Comandante del Gruppo Carabinieri, nella seconda l'Ispettore Generale di P.S. dott. Chieramonte e nella terza il Ten. Col. Valentini. I motociclisti della P.S. per la scorta d'onore vengono sostituiti da un drappello di Carabinieri Guardie del Presidente della Repubblica in motocicletta.

./.

Il corteo presidenziale lascia il bivio alle ore 9.20 e giunge davanti al Municipio di Sabaudia alle ore 9.30 precise.

Sulla piazza antistante è schierata la Compagnia d'onore con bandiera che rende i prescritti onori militari (tre squilli di tromba, marcia al campo e le prime otto battute dell'Inno di Mameli). Il Presidente della Repubblica, disceso dalla macchina, passa in rivista la Compagnia d'onore, accompagnato dal Generale Marazzani e al termine dello schieramento riceve l'omaggio e il saluto dell'On. Alberti, Vice Presidente del Senato, dell'On. Schiratti, Questore della Camera dei Deputati, dell'On. Neda, Sottosegretario alla Difesa, dall'On. Camangi Sottosegretario ai Lavori Pubblici, dal Generale Urbani Segretario Generale per l'Aeronautica, dal Sindaco, dal Prefetto, dal Generale Guidelli Ispettore dell'Arma di Artiglieria, dal Generale Frattini Comandante Militare del Territorio di Roma e dal Presidente della Deputazione Provinciale.

Accompagnato da dette Autorità il Capo dello Stato sale al primo piano del Palazzo dove riceve l'omaggio dei senatori e deputati della zona, del Vescovo di Latina, delle Autorità Militari, delle Autorità provinciali e dei Sindaci della provincia, che Gli vengono presentati dal Prefetto di Latina.

Prende quindi la parola il Sindaco di Sabaudia il quale ringrazia il Presidente della Repubblica dell'onore fatto alla città. Risponde l'On.le Andreotti rappresentante del Governo.

Al termine dei due discorsi il Presidente della Repubblica, vivamente acclamato dalla folla che sostava nella piazza, si affaccia al balcone per salutare la popolazione.

Alle ore 10.20 il Presidente lascia il Palazzo Comunale ricevendo i consueti prescritti onori dalla Compagnia schierata nella piazza e si forma il corteo presidenziale nel modo seguente :

- 1° automobile di servizio : Questore - Comandante Gruppo CC.;
- 2° " " " : Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaromonte;
- 3° " " " : Consigliere Militare Agg. Ten. Col. Valentini;
- Automobile presidenziale : PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - Sindaco di  
Saubaudia - Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Carbone -  
Consigliere Militare Generale Marazzani;
- 1° automobile : On. Alberti - On. Schiratti
- 2° " : On. Andreotti e On. Meda
- 3° " : On. Camangi - Prefetto
- 4° " : Ammiraglio Ferreri
- 5° " : Generale Frattini

Chiude il corteo un'automobile della Questura.

Alle ore 10.30 il corteo presidenziale giunge dinanzi all'ingresso principale della Scuola di Artiglieria Contraerea. Il Presidente disceso dalla vettura è ricevuto dal Comandante la Scuola, Colonnello Di Martino, mentre Gli sono resi i prescritti onori dalla guardia schierata.

Il Presidente della Repubblica, accompagnato da tutte le autorità che fanno parte del corteo, taglia il nastro teso attraverso l'ingresso della Scuola e contemporaneamente vengono fatti cadere i teli che coprono le lapidi dedicate ai Caduti al cui nome si intitolano le casermette. Il Capo dello Stato attraversa quindi a piedi il corridoio d'ingresso e, giunto all'inizio del cortile principale, sale in un'automobile scoperta con il Sottosegretario alla Difesa On. Meda, il Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani. Segue una macchina in cui prende posto il Comandante Militare del Territorio di Roma Gen. Frattini: si affianca all'auto del Presidente della Repubblica una jeep sulla quale si trovano il Colonnello Di Martino, Comandante della Scuola e il Gen. Guidelli, Ispettore dell'Arma di Artiglieria. Il Presidente della Repubblica, in automobile, passa in rassegna lo schieramento dei reparti. Ultimata la rassegna il Capo dello Stato raggiunge il palco d'onore ove già sono ad attenderlo i rappresentanti del Parlamento

e del Governo, i Senatori e i Deputati della circoscrizione elettorale, le autorità militari, il Vescovo di Terracina, il Prefetto, il Sindaco di Sabaudia e il Presidente della Deputazione Provinciale.

Appena il Presidente della Repubblica prende posto sul palco e siede nella poltrona centrale, avendo a destra il Sen. Alberti, il Generale Aimone Cat, il Gen. Marras, il Sindaco di Sabaudia e alla Sua sinistra l'On. Schiratti, l'On. Meda, l'On. Andreotti e il Prefetto di Latina, ha inizio la Messa celebrata dall'Ordinario Militare che, subito dopo procede alla benedizione della Bandiera, delle trombe e delle drappelle. Queste ultime vengono consegnate da madri e vedove di Caduti in guerra.

Il Sindaco di Sabaudia pronuncia quindi brevi parole nell'atto di consegnare a nome del Comune la bandiera alla Scuola e poscia il Colonnello Di Martino, portatosi al centro del piazzale, di fronte allo schieramento dei reparti, pronuncia la formula del giuramento alla bandiera, consegnandola all'alfiere.

Successivamente il Colonnello, ritornato ai piedi del palco d'onore, pronuncia un discorso intonato a fervidi sentimenti di patriottismo.

Il Presidente della Repubblica procede quindi alla consegna della medaglia d'oro al V.M. al congiunto di un Caduto, mentre viene letta la motivazione dell'alta ricompensa. Accedono quindi sul palco diciotto decorandi di ricompense al V.M. e il Capo dello Stato appunta sul petto di ognuno di essi le medaglie (cinque d'argento e tredici di bronzo) mentre un ufficiale legge ad alta voce il nome del decorando e le motivazioni.

Terminata la cerimonia del conferimento delle ricompense al V.M. i reparti si ammassano e quindi sfilano in parata davanti alla tribuna presidenziale.

Terminato lo sfilamento dei reparti il Capo dello Stato con la Consorte e tutte le Autorità si reca a visitare il Circolo Ufficiali e il Circolo Sottufficiali.

Alle ore 12.30 il Presidente della Repubblica, con la Consorte, il Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani e Signora, lascia Sabaudia.

Ha presenziato alla cerimonia della inaugurazione della Scuola di Artiglieria la Signora Einaudi che, in una tribuna a destra di quella presidenziale, ha assistito alla consegna della bandiera, alla Messa e alla consegna delle decorazioni. Accompagnavano la Signora Einaudi la Consorte del Prefetto di Latina, la On.le Angela Maria Guidi Cingolani, la Consorte del Colonnello Comandante della Scuola, la Signora Marazzani, la Consorte del Questore di Latina.

Alle ore 12.30 la Signora Einaudi con il Presidente della Repubblica lascia Sabaudia.

oooooooooooo

12 dicembre 1949

SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA - Villa Celimontana - ROMA  
80° Anniversario dell'acquisto della Baia di ASSAB.

=====

Alle ore 10.20 giunge al Palazzo del Quirinale l'On. Prof. Guido Gonella, Ministro della Pubblica Istruzione, per rilevare il Presidente della Repubblica ed accompagnarlo alla Società Geografica Italiana ove avrà luogo la celebrazione dell'80° Anniversario dell'acquisto della Baia di Assab.

Alle ore 10.25 il Presidente della Repubblica prende posto in una automobile Fiat 2800, insieme con il Ministro della Pubblica Istruzione, con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, con il Consigliere Militare, e lascia il Palazzo del Quirinale per recarsi alla Società Geografica Italiana.

La vettura presidenziale è preceduta dall'automobile di servizio del dott. Epifanio Chiaromonte, Ispettore Generale di P.S. ed è seguita da una seconda automobile in cui hanno preso posto il Ministro Plenipotenziario dott. Bernardo Mosca e il dott. Antonio d'Aroma.

Alle ore 10.30 l'automobile presidenziale giunge a Villa Celimontana e a ricevere il Capo dello Stato all'ingresso della Società Geografica Italiana si trovano il Vice Presidente del Senato On.le Alberti, il Vice Presidente della Camera On. Martino, l'On. Brusasca, il Presidente della Società Geografica Italiana Generale Orazio Toraldo di Francia, il Sindaco di Roma, il dott. Cerulli, Presidente del Comitato degli Studi Africani, l'On.le Ambrosini, l'Ambasciatore Taliani, l'Ammiraglio Rubatelli.

Il Presidente della Repubblica dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette Autorità è dalle stesse accompagnato nel salone ove si svolgerà la cerimonia.

Il Presidente della Repubblica prende posto nella poltrona di centro di prima fila avendo alla Sua destra e alla Sua sinistra rispettivamente i rappresentanti del Senato e della Camera, il Sottosegretario agli

./.

Esteri, l'Ambasciatore degli Stati Uniti di America, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Militare.

Dinanzi al tavolo della Presidenza siedono il Ministro della Pubblica Istruzione On.le Gonella, il Presidente della Società Geografica Italiana, l'On. Ambrosini, il dott. Cerulli.

Prende la parola il Presidente della Società Geografica Italiana il quale porge il saluto al Presidente della Repubblica e il ringraziamento per aver onorato della Sua presenza la celebrazione e ricorda la figura di Alfonso Maria Massari, l'esploratore africano spentosi in Roma il giorno prima a 95 anni di età.

Subito dopo si alza a parlare il Ministro Gonella che, porto il saluto del Governo, pone nel dovuto rilievo l'opera di colonizzazione dell'Italia in Africa.

Si alza infine a parlare l'On.le Ambrosini che, dopo aver rievocato l'attività svolta dai missionari e dagli esploratori italiani nelle regioni dell'Africa orientale, ha illustrato in questo quadro l'opera del Prof. Luigi Sapeto che racchiudeva in sé la qualità di missionario, di esploratore e di patriota.

L'oratore rievoca l'azione del Sapeto per l'acquisto della baia di Assab e passa poi a parlare delle idee e degli intendimenti umanitari del Sapeto ai quali si è ispirata la legislazione italiana per la Colonia. Conclude il suo discorso rivolgendo un pensiero al Sapeto e ai pionieri dell'opera di civiltà compiuta dall'Italia.

Al termine della cerimonia il Presidente della Repubblica si compiace vivamente con il conferenziere e, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità presenti, lascia la sede della Società Geografica Italiana per rientrare al Palazzo del Quirinale, accompagnato dall'On. Gonella, Ministro della Pubblica Istruzione, dal Consigliere di Stato avv. Ferdinando Carbone, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Generale Marazzani, Consigliere Militare.

12 dicembre 1949

Ore 13.15 = Il Presidente della Repubblica ha ricevuto a colazione, alla Palazzina, S.E. don Rafael OCAMPO GIMENEZ, Ambasciatore di Argentina e la Signora de OCAMPO GIMENEZ.

13 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.30 = l'On. Alcide de GASPERI  
Presidente del Consiglio dei Ministri.

10.15 = l'Ambasciatore dott. Vittorio ZOPPI  
Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

11.00 = il Senatore Giovanni Battista BERTONE  
Ministro del Commercio con l'Estero.

11.30 = il Dott. Mario FERRARI AGGRADI  
Segretario Generale del C.I.R.

14 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 10.00 = il Prof. Alessandro LEVI - l'On. Avv. Prof. Piero CALAMANDREI - il dott. Filippo TEDESCHI, Amministratore unico della Editrice Barbera - per presentare i volumi del Commentario Sistemico alla Costituzione Italiana.
- 10.15 = l'On. Avv. Armando ANGELINI e prof. POLETTI.
- 10.30 = il Capitano di Vascello Silvio GARINO Addetto Militare per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica a Madrid.
- 10.45 = il Dott. Carlo CARRETTO Presidente Centrale della Gioventù Italiana d'Azione Cattolica con i Sigg. TARDINI Paolo - GRAZIANI Cesare - COLPI Domenico - MARI Filippo - dirigenti il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana.
- 11.30 = l'On. Randolfo PACCIARDI Ministro della Difesa.

14 dicembre 1949

Il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, alle ore 21, si sono recati al Teatro dell'Opera per assistere alla rappresentazione dell'Opera "FALSTAFF".

Insieme al Presidente ed alla Signora Einaudi, hanno assistito alla rappresentazione il Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Ferdinando Carbone, il Consigliere Militare Generale Mario Marazzani, il Segretario Privato dott. Antonio d'Aroma e la Signora d'Aroma, l'avvocato Nicola d'Atri.

\*\*\*\*\*